



Rassegna Stampa

**Presentazione del Rapporto di Ricerca “20 anni
di Autostrade del Mare, un viaggio verso lo
sviluppo e la sostenibilità”**

9 dicembre 2025



Data: 09/12/2025

Media: TV



TG1 09.12.24 ORE 14.00

Autostrade del mare, il Censis: in un anno 2 milioni e mezzo di camion in meno sulle strade italiane



Le chiamano «**Autostrade del mare**» (Adm): oggi comprendono 52.007 km di tratte, con **18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui 8 in porti stranieri di Spagna, Malta, Grecia e Croazia. È quanto emerge dal **rapporto Censis sui vent'anni delle autostrade del mare**, realizzato per il **ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** e per **Ram spa Logistica-Infrastrutture-Trasporti**, società in house dello stesso ministero. L'indagine è stata presentata al Mit ieri, 9 dicembre 2025. La ricerca ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le Adm in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e l'inquinamento e migliorare la **mobilità delle merci**, ma anche per sostenere il **posizionamento dell'Italia nei mercati globali**, in una prospettiva di **sviluppo futuro del settore**. Il settore è così diventato uno snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima.

3 Piazza Affari

Coronno Mediolanum e Generali
In discesa Essilux e Recordati

di Marco Sabella

Borse europee in ordine sparso alla vigilia del meeting della Fed che oggi, secondo le stime degli analisti, dovrebbe dare una sfiorbiata di 25 punti base al costo del denaro negli Usa. Il Pse Mib di Milano ha comunque chiuso la seduta con un rialzo dello 0,33% a 45.574 punti trainato dai titoli del comparto bancario. **Banca Mediolanum**, maglia rosa del listino, balza del +3,35% a 18,73 euro. Bene anche **Generali**, in progresso del +3% a 35,06 euro e **Unipol**, che sale del +2,11%. Tra i migliori della seduta spicca nuovamente **Leonardo**, che avanza del +2,64% a 49,46 euro. Registra invece una pesante correzione **Essilux** (-5,6%) per l'annuncio di Google di voler entrare nel mercato degli smart glass; **Recordati** arretra del 2,44% e **Prismian** cede l',9%, mentre **Stellantis** è in calo dell'1,77%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sussurri & Grida

Censis: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri

Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), leva strategica della logistica intermodale per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, comprende oggi 52.007 chilometri di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali di cui otto in porti stranieri (Spagna, Maltta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il ministero delle Infrastrutture.

Manpower, l'occupazione

Secondo un'indagine Manpower, la previsione netta di occupazione per gennaio-marzo è +22%, con un incremento di 4 punti rispetto al trimestre precedente e di 3 punti su anno. I settori più orientati alle assunzioni sono costruzioni e real estate (+36%), ospitalità e ristorazione (+33%), energia-utility e risorse naturali (+28%).

Il premio «Di padre in figlio»

Al nastri di partenza la XV Edizione del premio «Di padre in figlio - il gusto di fare impresa»: dal 2008 valorizza l'imprenditoria familiare italiana.



Webuild consegna l'Unionport Bridge

Lane — gruppo Webuild — ha consegnato l'Unionport Bridge, il nuovo ponte basculante sul Westchester Creek lungo la Bruckner Expressway nel Bronx (New York), opera del valore di 232 milioni di dollari (nella foto l'ad di Webuild Pietro Salini).

Microsoft, 17,5 miliardi in India

Microsoft investirà 17,5 miliardi di dollari per l'infrastruttura di AI dell'India.

Scalapay, 70 milioni da Bei

La Bei ha deliberato un finanziamento Scale Up Debt da 70 milioni per Scalapay. È il primo finanziamento diretto Bei a un unicorno italiano.

A Dedagroup il 39% di Istella

Dedagroup ha rilevato il 39% di Istella, la società

di AI fondata da Renato Soru e Domenico Dato.

Mcc: al via Garanzia artigianato per le Pmi in Liguria

Prendono il via Garanzia artigianato e Cassa Commercio, le misure agevolative gestite da Mediocredito Centrale per conto della Regione Liguria, per l'accesso al credito delle Pmi.

Confagricoltura, assemblea in diretta su Corriere.it

Oggi in diretta su [Corriere.it](#) dalle 10 l'Assemblea di Confagricoltura con il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida.

Edison, nuova nave per il Gnl

Edison ha stipulato con l'armatore Knutsen OAS Shipping un contratto con Knutsen Gas Shipping per il noleggio a lungo termine di una nave per il trasporto di Gnl. La nave, di nuova costruzione, sarà operativa a partire dal 2028.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole

24 ORE

Data: 09/12/2025

Media: Web

Autostrade del mare, in 20 anni 52mila chilometri di tratte su 23 porti

Rapporto del Censis: «Risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri sulla rete stradale e abbattute 2,4 milioni tonnellate di CO2 l'anno»

di Raoul de Forcade

9 dicembre 2025



Una rete che comprende oggi 52.007 chilometri di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia): sono i numeri delle Autostrade del mare (che consentono di trasportare su nave camion e rimorchi che, altrimenti viaggierebbero sulla viabilità ordinaria), secondo il Censis, che ha fatto un bilancio di 20 anni di attività. In realtà sono di più, perché queste infrastrutture si sono sviluppate con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima. Ma l'istituto prende in esame il periodo dal 2004, quando lo strumento dell'incentivazione è arrivato a pieno regime, al 2024.

Il rapporto Censis è stato realizzato per il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e per Ram (Rete autostrade mediterranee) logistica-infrastrutture-trasporti, società in house del Mit. Lo studio ha consentito di ricostruire i passaggi che hanno trasformato le Adm, spiega una nota, «in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore».

<https://www.ilsole24ore.com/art/autostrade-mare-20-anni-52mila-chilometri-tratte-23-porti-AlhiitJ>

Vent'anni anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Le slide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative

Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO₂.

mercoledì 10 dic 2025

Esportazione documenti

Repubblica (Rep)

Autostrade del mare: il paradosso italiano, vent'anni da record, ma ora scatta l'allarme

Tirreno e Adriatico, le due autostrade del mare su cui corrono le navi cariche di tir tolti dalla strada.

Istituite per legge nel '99, si sono rapidamente inserite in una rotta mediterranea che è andata via via crescendo, favorendo nel solo il business, ma ancor più l'ambiente, tenuto conto del drastico taglio alle emissioni nocive dei mezzi pesanti che qui viaggiano dentro alle stive delle navi.

Ora però le norme europee che impongono una tassazione per le navi alimentate con il carburante tradizionale rischiano di mettere in ginocchio le compagnie armatoriali, finendo per rimettere in strada quei tir così faticosamente tolti proprio con il trasporto via mare.

È l'allarme che lancia Emanuele Grimaldi, a capo del gruppo Grimaldi e presidente dell'associazione mondiale degli armatori, Ics.

Oggi Grimaldi sarà a Bruxelles per i sessant'anni dell'associazione europea degli armatori, che lui ha guidato in passato. E dal palco lancerà un nuovo allarme su ciò che si sta mettendo a rischio, vale a dire il progetto stesso delle autostrade

del mare. «Vent'anni fa, quand'ero presidente degli armatori europei, con la commissaria De Palacio mettemmo a punto un piano coraggioso di lancio delle autostrade del mare — ricorda Grimaldi — Purtroppo questo tema, inserito nelle norme per la decarbonizzazione, sta creando enormi difficoltà, perché tassando il petrolio aumentano i costi. Solo il nostro gruppo quest'anno pagherà 200 milioni di tasse. Con questi soldi avrei potuto ordinare due nuove navi, invece non le farò». Grimaldi sottolinea il paradosso di una nautica come quella della shipping, che da tempo ha investito nel rinnovo della flotta, ma che ora deve fare i conti con una tassazione che peraltro è solo europea e quindi può penalizzare ulteriormente i nostri porti. «Non abbiamo mai chiesto trattamenti di favore e mai lo faremo, ci mancherebbe, ma chiediamo di modulare una tempistica differente rispetto a oggi e che è già stata concessa all'automotive — dice Grimaldi — Tassazioni di questa natura rischiano di sfasciare le autostrade del mare e di rimettere quindi la merce sulle strade. Non è in discussione l'obiettivo Net Zero al 2050, vogliamo assolutamente raggiungerlo, ma non in questo modo. È necessaria una revisione che cancelli anche la confusione in cui ci muoviamo oggi, un rallentamento di un anno sarebbe auspicabile.

Solo il nostro gruppo quest'anno pagherà 200 milioni di tasse.

Con questi soldi avrei potuto ordinare due nuove navi, invece non lo farò». Grimaldi sottolinea il paradosso di una realtà come quella della shipping, che da tempo ha investito nel rinnovo della flotta, ma che ora deve fare i conti con una tassazione che peraltro è solo europea e quindi può penalizzare ulteriormente i nostri porti. «Non abbiamo mai chiesto trattamenti di favore e mai lo faremo, ci mancherebbe, ma chiediamo di modulare una tempistica differente rispetto a oggi e che è già stata concessa all'automotive — dice Grimaldi — Tassazioni di questa natura rischiano di sfasciare le autostrade del mare e di rimettere quindi la merce sulle strade.

Non è in discussione l'obiettivo Net Zero al 2050, vogliamo assolutamente raggiungerlo, ma non in questo modo.

È necessaria una revisione che cancelli anche la confusione in cui ci muoviamo oggi, un rallentamento di un anno sarebbe auspicabile.

Oltretutto, ci sono profili di dubbia legittimità e distorsioni della concorrenza.

Basti pensare che una nave che entra nel Mediterraneo è soggetta alla tassazione, se invece si ferma sulla costa africana non deve pagare nulla». L'allarme di Grimaldi, che già era risuonato con forza

Repubblica (Rep)

Autostrade del mare: il paradosso italiano, vent'anni da record, ma ora scatta l'allarme

12/10/2025 02:03

Tirreno e Adriatico, le due autostrade del mare su cui corrono le navi cariche di tir tolti dalla strada. Istituite per legge nel '99, si sono rapidamente inserite in una rotta mediterranea che è andata via via crescendo, favorendo nel solo il business, ma ancor più l'ambiente, tenuto conto del drastico taglio alle emissioni nocive dei mezzi pesanti che qui viaggiano dentro alle stive delle navi. Ora però le norme europee che impongono una tassazione per le navi alimentate con il carburante tradizionale rischiano di mettere in ginocchio le compagnie armatoriali, finendo per rimettere in strada quei tir così faticosamente tolti proprio con il trasporto via mare. E l'allarme che lancia Emanuele Grimaldi, a capo del gruppo Grimaldi e presidente dell'associazione mondiale degli armatori, Ics. Oggi Grimaldi sarà a Bruxelles per i sessant'anni dell'associazione europea degli armatori, che lui ha guidato in passato. E dal palco lancerà un nuovo allarme su ciò che si sta mettendo a rischio, vale a dire il progetto stesso delle autostrade del mare. «Vent'anni fa, quand'ero presidente degli armatori europei, con la commissaria De Palacio mettemmo a punto un piano coraggioso di lancio delle autostrade del mare — ricorda Grimaldi — Purtroppo questo tema, inserito nelle norme per la decarbonizzazione, sta creando enormi difficoltà, perché tassando il petrolio aumentano i costi. Solo il nostro gruppo quest'anno pagherà 200 milioni di tasse. Con questi soldi avrei potuto ordinare due nuove navi, invece non le farò». Grimaldi sottolinea il paradosso di una nautica come quella della shipping, che da tempo ha investito nel rinnovo della flotta, ma che ora deve fare i conti con una tassazione che peraltro è solo europea e quindi può penalizzare ulteriormente i nostri porti. «Non abbiamo mai chiesto trattamenti di favore e mai lo faremo, ci mancherebbe, ma chiediamo di modulare una tempistica differente rispetto a oggi e che è già stata concessa all'automotive — dice Grimaldi — Tassazioni di questa natura rischiano di sfasciare le autostrade del mare e di rimettere quindi la merce sulle strade. Non è in discussione l'obiettivo Net Zero al 2050, vogliamo assolutamente raggiungerlo, ma non in questo modo. È necessaria una revisione che cancelli anche la confusione in cui ci muoviamo oggi, un rallentamento di un anno sarebbe auspicabile. Oltretutto, ci sono profili di dubbia legittimità e distorsioni della concorrenza. Basti pensare che una nave che entra nel Mediterraneo è soggetta alla tassazione, se invece si ferma sulla costa africana non deve pagare nulla». L'allarme di Grimaldi, che già era risuonato con forza

mercoledì 10 dic 2025

Esportazione documenti

Repubblica (Rep)

nelle scorse settimane all'assemblea dell'associazione della logistica Alis, arriva così mentre il Censis sintetizza vent'anni di vita delle autostrade del mare.

Lo fa in un documento ricco di numeri che partono da 52.007 (i chilometri di tratte) e passano poi da 18 (i porti italiani di origine) e 23 (le destinazioni finali di cui otto in porti stranieri di Spagna, Malta, Grecia, Croazia). Il report conferma l'Italia tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore.

Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024.

Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle Autostrade del Mare, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni di tonnellate di CO2. «Sono numeri impressionanti — conclude Emanuele Grimaldi — Ma davvero si può pensare di mettere a rischio tutto questo?

Noi armatori siamo sempre stati responsabili e continueremo a esserlo, ma vogliamo essere messi nelle condizioni di operare al meglio.

Siamo all'avanguardia per l'impiego di carburanti green, stiamo investendo tutti nel rinnovo delle nostre flotte, ma ci vuole una gradualità che invece questa tassazione rischia pesantemente di compromettere. C'era già una precedente proposta dell'Imo, ora anche a livello di Paesi del Mediterraneo si sta lavorando a una sintesi delle nostre istanze, fra Italia, Grecia, Malta e Cipro».





Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione". Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha

mercoledì 10 dic 2025

Esportazione documenti

milanofinanza.it

Al centro della Blue

Antonio Giordano

L'Isola emerge infatti come uno dei territori più centrali per capacità, volumi e potenziale di sviluppo all'interno della rete nazionale ed europea. Le opportunità del Pnrr e gli investimenti da realizzare. La Sicilia si conferma uno dei pilastri della Blue Economy italiana e del sistema logistico del Mediterraneo.

A vent'anni dall'avvio delle Autostrade del Mare – progetto strategico nato con la legge 488/1999 per favorire il cabotaggio e l'intermodalità marittima

– l'Isola emerge infatti come uno dei territori più centrali per capacità, volumi e potenziale di sviluppo all'interno della rete nazionale ed europea.

Secondo il Rapporto Censis presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le Autostrade del Mare oggi contano 52 mila km di tratte, con 18 porti italiani di origine e collegamenti verso 23 destinazioni, di cui otto in porti stranieri.

In questo quadro, Sicilia, Campania e Puglia rappresentano da sole oltre la metà delle tratte, un dato che certifica la posizione baricentrica del Mezzogiorno nel Mediterraneo.

Catania terzo porto italiano per capacità. Tra i porti più attivi nella rete AdM spicca Catania, che con 224 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente si colloca al terzo posto in Italia dopo Livorno (359 mila) e Genova (315 mila). Il dato non è solo quantitativo: conferma la vocazione della Sicilia orientale come hub naturale dei flussi Ro-Ro e snodo privilegiato per le rotte con Malta, Grecia e il resto dell'area adriatica e tirrenica.

La crescita dell'offerta non è episodica: negli ultimi vent'anni i collegamenti settimanali nazionali sono passati da 202 a 291, mentre le tratte internazionali sono aumentate del 163%. La flotta dedicata alle AdM è più che raddoppiata (+111%). Per la Sicilia un impatto economico e ambientale decisivo. L'intermodalità marittima consente di alleggerire significativamente la pressione sulla rete stradale: a livello nazionale sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di km di percorrenze e ogni anno vengono eliminati dalle strade circa 2,2 milioni di camion, con un taglio stimato di 2,4 milioni di tonnellate di CO₂. Per una regione lunga e logisticamente complessa come la Sicilia, questo significa: riduzione dei costi di trasporto e dei tempi di attraversamento verso il continente; benefici ambientali e minori esternalità negative; maggiore competitività per agroalimentare, manifattura leggera, chimica, automotive e tutte le filiere che guardano ai mercati mediterranei.

In un contesto in cui oltre metà dell'import italiano e il 40% dell'export viaggiano via mare, l'Isola ha opportunità uniche per consolidarsi come piattaforma logistica euro-mediterranea.

Transizione green e investimenti: opportunità per la rete portuale siciliana. Il Rapporto evidenzia come la Blue Economy italiana sia già protagonista a livello europeo, contribuendo per l'11,1% al



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità



Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM

Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione".

https://www.ilmessaggero.it/video/askanews/autostrade_del_mare_viaggio_verso_sviluppo_e_sostenibilita-9235749.html

Rapporto Censis sui 20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative



Matteo Salvini alla presentazione del Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare

Roma, 9 dicembre 2025 – Il settore delle **Autostrade del Mare (AdM)**, snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo – così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima – comprende oggi **52.007 km di tratte**, con **18 porti italiani di origine** e **23 destinazioni finali**, di cui otto nei porti stranieri di **Spagna, Malta, Grecia, Croazia**.

mercoledì 10 dic 2025
pagina: 14

Esportazione documenti

Il Tempo

VENTI ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE

Un sistema con 52mila chilometri di tratte e 18 porti

... Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il bacino del Mediterraneo, comprende 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). Emerge dal Rapporto Censis sui 20 anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il ministero delle Infrastrutture e per Ram Spa Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del Mit, presentato nella sala Parlamentino del ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale. «Le Autostrade del Mare rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo: non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente» ha detto Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (nella foto a sinistra con Bordon), aggiungendo «dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche». Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali. Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. «Le priorità – ha osservato Davide Bordon, ad unico di Ram Spa – sono accelerare la doppia transizione digitale ed ecologica del trasporto marittimo, ridurre le emissioni e rendere il sistema logistico sempre più moderno e integrato nel Mediterraneo». Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali che hanno più che raddoppiato l'offerta. Per il presidente Censis, Giuseppe De Rita, «quella delle AdM è una storia di successo tutta italiana. È stata messa in campo una forte intenzionalità politica, pensata a livello europeo e attuata dal ministero delle Infrastrutture, dai soggetti di rappresentanza del trasporto marittimo, dell'autotrasporto e dei porti». All'evento ha preso parte Edoardo Rixi, vice ministro Mit.



La regione Sicilia dopo venti anni di Autostrade del mare

Al centro della Blue

di Antonio Giordano

MF Sicilia - Numero 242 pag. 33 del 10/12/2025

L'isola emerge infatti come uno dei territori più centrali per capacità, volumi e potenziale di sviluppo all'interno della rete nazionale ed europea. Le opportunità del Pnrr e gli investimenti da realizzare

La Sicilia si conferma uno dei pilastri della Blue Economy italiana e del sistema logistico del Mediterraneo. A vent'anni dall'avvio delle Autostrade del Mare - progetto strategico nato con la legge 488/1999 per favorire il cabotaggio e l'intermodalità marittima - l'isola emerge infatti come uno dei territori più centrali per capacità, volumi e potenziale di sviluppo all'interno della rete nazionale ed europea. Secondo il Rapporto Censis presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le Autostrade del Mare oggi contano 52mila km di tratte, con 18 porti italiani di origine e collegamenti verso 23 destinazioni, di cui otto in porti stranieri. In questo quadro, Sicilia, Campania e Puglia rappresentano da sole oltre la metà delle tratte, un dato che certifica la posizione baricentrica del Mezzogiorno nel Mediterraneo.

Catania terzo porto italiano per capacità

Vent'anni anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani

di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il **ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** e per **Logistica-Infrastrutture-Trasporti**, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

IL RAPPORTO CENSIS SUL TRASPORTO MARITTIMO

Autostrade del Mare La logistica italiana tra record e sfide

ANGELO VITALE

Autostrade del mare, dal Rapporto Censis un bilancio netto: il sistema di trasporto marittimo a cortoraggio ha spostato grandi volumi di merci da trasporto su gomma a quello via mare, alleggerendo la rete stradale e offrendo risparmi ambientali concreti.

Nel 2024 la rete ha coperto 52.007 chilometri di tratte, coinvolto 18 porti italiani e 23 destinazioni finali. L'offerta di stiva settimanale è invece salita da 1,174 a 2,565 milioni di metri lineari. Il risultato operativo? Oltre 27 miliardi di chilometri non percorsi su strada e circa 2,2 milioni di tonnellate di merci trasportate ogni anno.

Numeri che spiegano perché il modello Ro-Ro con operazioni di imbarco e sbarco rapide e il cabotaggio risultano strategici per la logistica nazionale. La modalità mare rende le filiere più efficienti, riduce la congestione e taglia i costi indiretti. La Rete Autostrade Mediterranee e gli operatori locali ricordano che il sistema sostiene il Mezzogiorno e le isole. Perciò chiedono investimenti nella digitalizzazione e nell'elettificazione delle banchine.

Il valore ambientale resta centrale. Il Censis stima una riduzione annua di circa 2,4 milioni di tonnellate di CO2 grazie allo spostamento di merci via mare.

Un dato non simbolico: meno particolato e minori costi esterni per la collettività. La partita si complica con l'entrata in vigore dell'ETS sullo shipping, lo strumento Ue per combattere il climate change. "È necessario sospendere la sua applicazione al settore marittimo", ha ricordato Assarmatori, denunciando impatti pesanti sul piccolo tonnellaggio e sulle tratte di cabotaggio. "È una tassa che deprime la competitività della flotta", ha osservato Mario Zanetti di Confitarma, sintetizzando i timori degli armatori: costi aggiuntivi che possono ridurre rotazioni e servizi. Per evitare la perdita di traffico, il settore chiede misure concrete: fondi per il retrofit - l'ammodernamento tech-, incentivi ai carburanti alternativi, sostegno al cold ironing e investimenti per l'intermodalità ferro-porto.

Il Mit ha già disposto interventi sul cold ironing - l'elettificazione delle banchine - e ha aggiornato i decreti Pnrr, ma servono stanziamenti strutturali e procedure più rapide. Dalla Legge di Bilancio, un'occasione di visione strategica. Prevede strumenti a sostegno delle imprese nelle Zone Economiche Speciali, incentivi agli investimenti e fondi infrastrutturali su base triennale. Opportunamente orientati verso porti e operatori, potrebbero rafforzare la competitività della rete e sostenere la transizione verde. Al momento, una misura generale: la sua efficacia per le Autostrade del Mare dipenderà dalle scelte progettuali e operative delle imprese e dalle modalità di attuazione da parte di Regioni e Autorità portuali.



giovedì 11 dic 2025
pagina: 7

Esportazione documenti

L'Identità

Dalle Autorità portuali e dagli operatori il segnale di problemi concreti: burocrazia che rallenta le opere, autorizzazioni al lumicino, gap digitali, carenza di personale specializzato. Alcuni scalini hanno già mostrato flessioni in segmenti specifici durante il 2024.

Le Autostrade del Mare funzionano.

Ora però il sistema entra in una fase delicata. La transizione verde impone costi e scelte politiche forti. Lo Stato deve decidere come destinare risorse e incentivi, e le imprese devono pianificare investimenti in vista dell'ETS.

In campo opportunità concrete, con l'allineamento di piani e fondi da parte del governo e delle Regioni. Rafforzare i corridoi intermodali permetterebbe di portare quote di traffico maggiore su rotaia, riducendo ulteriormente emissioni e costi di trasporto. Una politica che abbinasse fondi pubblici a credito d'imposta per retrofit e nuove tecnologie potrebbe mobilitare investimenti privati nelle flotte. Inoltre, lo sviluppo di hub regionali e lo snellimento delle procedure doganali digitali renderebbero l'Italia più attrattiva rispetto ai porti concorrenti del Mediterraneo.

Gli operatori segnalano anche un ritorno d'interesse per il cabotaggio come leva di coesione territoriale. Se lo Stato finanzia progetti pilota di cold ironing e gare per navi a basso impatto, le imprese potranno pianificare investimenti con orizzonti pluriennali. Questo ridurrebbe l'incertezza legata all'ETS e favorirebbe la creazione di filiere nazionali per combustibili alternativi e manutenzione delle navi.

L'attenzione degli operatori si concentra anche sulla resilienza della rete.

Migliorare la capacità di risposta a picchi stagionali, manutenzione programmata e gestione delle emergenze può fare la differenza. Innovazioni digitali nei flussi documentali e nel monitoraggio delle rotte permetterebbero di ottimizzare tempi e costi. Perché senza strategie coordinate, i vantaggi accumulati rischiano di diluirsi.

La partita, insomma, resta politica e industriale insieme. Le Autostrade del Mare hanno dimostrato valore sociale ed economico. Ora serve che le risorse previste in manovra vengano tradotte in bandi operativi, linee guida chiare e tempistiche certe. Senza questa concretezza, gli allarmi degli armatori rischiano di avere effetti reali: servizi ridotti, rotte abbandonate, aumento dei costi per imprese e cittadini. Con una strategia coerente e condivisa, l'Italia può consolidare il proprio ruolo nel Mediterraneo e far convergere sostenibilità e competitività.

20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative



Il settore delle **Autostrade del Mare** (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle **leve strategiche della logistica nazionale**, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.ilgiornale.it/news/aziende/20-anni-autostrade-mare-52mila-km-tratte-18-porti-italiani-e-2579972.html>

20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative



Il settore delle **Autostrade del Mare (AdM)**, snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 km di tratte**, con **18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui **otto in porti stranieri** (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle **leve strategiche della logistica nazionale**, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

20 anni di Autostrade del Mare, 52 km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Ram Spa. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del Mit, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

https://www.adnkronos.com/economia/20-anni-di-autostrade-del-mare-52-km-di-tratte-18-porti-italiani-e-23-destinazioni-finali_2eXIYnNxBwKHSjIYVpDA

20 ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM DI TRATTE, 18 PORTI ITALIANI E 23 DESTINAZIONI FINALI



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

VENT'ANNI ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM DI TRATTE, 18 PORTI ITALIANI E 23 DESTINAZIONI FINALI



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal

Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il **ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** e per **Logistica-Infrastrutture-Trasporti**, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, **l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia** ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO₂.

20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Roma, 9 dicembre 2025 – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 11/12/2025

Media: Quotidiano

giovedì 11 dic 2025
pagina: 1

Esportazione documenti

L'Identità

IL RAPPORTO DEL CENSIS Trasporto marittimo

Autostrade del Mare La logistica italiana tra record e sfide

utostrade del mare, dal ARapporto Censis un bilancio netto: il sistema di trasporto marittimo a cortoraggio ha spostato grandi volumi di merci.

VITALE a pagina 7.



Autostrade del Mare, vent'anni di viaggi: 52mila km coperti e 18 porti collegati

Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative



Roma, 9 dicembre 2025 – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 km di tratte**, con **18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui **otto in porti stranieri** (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle **leve strategiche della logistica nazionale**, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Studio del Censis sulle Autostrade del Mare: “27 miliardi di km risparmiati alla rete stradale”

Emerse dal rapporto luci ed ombre: il network ha tolto 2,2 milioni di tir dalle autostrade ma l'aumento dei costi ambientali minaccia la tenuta del sistema e favorisce i porti extra-Ue



Il rapporto del Censis presentato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti fotografa due decenni di sviluppo del trasporto marittimo; l'Italia è leader nel Ro-Ro, ma gli armatori chiedono tutele contro i costi della transizione ecologica per evitare il ritorno dei tir su asfalto.

Il sistema delle Autostrade del Mare nei suoi primi vent'anni ha realizzato numeri che ne certificano la centralità per l'economia italiana, ma guarda al futuro con cautela. È questa la sintesi che emerge dal Rapporto Censis presentato oggi a Roma, alla presenza dei vertici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di Ram S.p.A.

Se da un lato i dati confermano un successo logistico indiscusso, dall'altro il comparto lancia l'allarme sui nuovi oneri che derivano dalle normative europee e minacciano la competitività del settore.

Più nel particolare, il bilancio tracciato dal Censis dal 2004 a oggi, evidenzia che il network marittimo ha permesso di sottrarre all'asfalto ben 27 miliardi di chilometri di percorrenza; ciò significa che ogni anno 2,2 milioni di mezzi pesanti vengono tolti dalle autostrade e imbarcati sulle navi, con un taglio netto di 2,4 milioni di tonnellate di CO2.

20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative.

Roma – Il settore delle **Autostrade del Mare (AdM)**, snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 km di tratte**, con **18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui **otto in porti stranieri** (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle **leve strategiche della logistica nazionale**, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di

<https://www.affaritaliani.it/notiziario/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-18-porti-italiani-430301TP.html>



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

09 dicembre 2025

Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione".

Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a un'apertura dell'Europa verso il Mediterraneo, verso l'Africa, il Medio Oriente e il Sud-Est asiatico".



AUTOSTRADE DEL MARE: VIAGGIO VERSO SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ

Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordonì, Amministratore unico di RAM S.p.A.: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione".

Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a un'apertura dell'Europa verso il Mediterraneo, verso l'Africa, il Medio Oriente e il Sud-Est asiatico".

Il Censis fotografa la crescita delle Autostrade del Mare

Presentata un'analisi dettagliata dell'andamento del settore negli ultimi 20 anni, commissionata da MIT e RAM Spa

9 DICEMBRE 2025 ALLE ORE 18:15

La rete di Autostrade del Mare (AdM), istituzionalizzate in Italia con la legge 488 del 1999 che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, oggi comprende 52.007 km di tratte di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui 8 in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia).

A fotografare lo stato di questo comparto del trasporto marittimo è il Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero.



Il Rapporto evidenzia il ruolo primario dell'Italia tra i protagonisti europei della blue economy: il Belpaese contribuisce infatti per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'UE e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership in particolare nel trasporto ro-ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Grazie allo spostamento delle spedizioni dalla strada al mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri, eliminando dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci, con conseguente abbattimento di emissioni per 2,4 milioni di tonnellate di CO2.



Data: 09/12/2025

Media: Web

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità



Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM

Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione".

https://www.leggo.it/video/askanews/autostrade_del_mare_viaggio_verso_sviluppo_e_sostenibilita-9235749.html?refresh_ce

Vent'anni anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

09 dicembre 2025 - 17:10



Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative

Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il

Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il **ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** e per **Logistica-Infrastrutture-Trasporti**, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

LOGISTICA, DATA CENTER, HOSPITALITY E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: I SETTORI CHE HANNO TRAINATO IL MERCATO IMMOBILIARE ITALIANO 2025 SECONDO L'ANALISI DELLE TRANSAZIONI SEGUITE DA DREES & SOMMER

Drees & Sommer – gruppo internazionale attivo in Italia da più di 25 anni con sedi a Milano, Roma e Bolzano e leader di mercato nel project management e nella consulenza immobiliare – ha rilasciato un'analisi rispetto al mercato immobiliare attuale e ai suoi movimenti. “Il mercato del Real Estate nel 2024 è stato per tutti sfidante, caratterizzato dall'incertezza sui tassi di interesse e sulla domanda, che ha frenato gli investitori sia in Italia sia a livello europeo. Possiamo per fortuna dire che il 2025 è stato invece un anno di stabilizzazione e parziale ripresa in tutta Europa. Le richieste di consulenze tecniche per transazioni immobiliari ricevute da Drees & Sommer Italia sono quasi raddoppiate nel 2025 rispetto all'anno precedente. Anche la componente di sostenibilità gioca un ruolo fondamentale. Quasi il 70% delle consulenze tecniche svolte includono infatti anche valutazioni ambientali e di ESG. Una chiara conseguenza del fatto che edifici sostenibili ottengono una migliore risposta dal mercato” – dice Ambra Francisci, Head of Consulting di Drees & Sommer Italia.

Dall'analisi delle Technical Due Diligences svolte emerge che i settori della logistica, dei data center, dell'alberghiero e del residenziale hanno avuto un forte incremento. La logistica è il settore più resiliente, trainato dall'e-commerce e dal last-mile delivery. Si osserva una sempre più forte richiesta di immobili industriali e terreni greenfield nell'hinterland milanese per lo sviluppo di data center, anche se si notano opportunità emergenti nel Sud Italia grazie alle installazioni cavi sottomarini e disponibilità di rinnovabili. La domanda crescente di capacità computazionale, spinta da cloud hyperscale, AI, IoT e 5G, attrae investimenti internazionali e si prospetta un ulteriore raddoppio nel biennio 2025-2026 rispetto al biennio precedente.

Oltre alla logistica e al settore data center, anche i settori hospitality e retail trainano la ripresa nel 2025. Il comparto alberghiero ha raccolto un grande numero di richieste di consulenza tecnica per transazioni. Questo dato conferma il trend positivo già registrato nel 2024, con un 2025 decisamente da record. Il comparto luxury continua a trainare il mercato grazie a investitori globali che puntano sempre di più sull'Italia. Anche nel Retail si è registrata una ripresa dei luxury outlet e high street con una tendenza di format esperienziali e location premium. “Oggi più che mai conoscere concretamente il valore, le potenzialità e le criticità di un immobile è diventato fondamentale per chi opera in questo settore, è per questo che PropTech e analisi di dati digitali plasmano i nostri processi di Due Diligence più che mai. Gli strumenti digitali riducono i tempi di transazione e aumentano la trasparenza. I nostri clienti hanno bisogno di valutazioni precise per i loro investimenti.” – continua Ambra Francisci. “Alla fine, avendo restituito una chiara fotografia dello stato di fatto di un immobile, per noi è importante proporre soluzioni per mitigare rischi e proporre soluzioni rispetto ad eventuali criticità”.

Bordoni (RAM): " Le autostrade del mare hanno portato allo sviluppo di 92.000 chilometri di tratte, oltre ad aver tolto oltre 4 milioni di tir dalle strade"

L'amministratore unico di RAM- Logistica, Infrastrutture e Trasporti è stato intervistato da Il Giornale d'Italia in occasione della presentazione del Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare



Davide Bordoni, Amministratore Unico di RAM-Logistica, Infrastrutture e Trasporti è stato intervistato da *Il Giornale d'Italia* in occasione della presentazione del **Rapporto Censis** sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, lo snodo intermodale per la connessione con il Bacino del Mediterraneo. La ricostruzione dei venti anni delle AdM si è basata in parte su un'analisi qualitativa che ha coinvolto, oltre al MIT, i vertici delle associazioni degli armatori italiani (**Confitarma** e **Assarmatori**), dell'Autotrasporto e dei porti italiani, i quali si sono espressi sui temi dell'innovazione tecnologica, della formazione e infine sulle complessità attuali nel settore.

Qual è l'evidenza più significativa che emerge dal rapporto sulle autostrade del mare?

Oggi sono vent'anni di Autostrade del mare, le quali hanno portato ad un incremento di 92.000 chilometri di tratte, oltre ad aver tolto oltre 4 milioni di tir dalle strade. Sono oltre i 27 miliardi di chilometri, che invece di essere percorsi su strada, sono percorsi via mare e via ferro. Ci sono una serie di interventi che oggi presentiamo in vent'anni di Autostrade del mare e tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto. Come Autostrade del mare e come Ministero delle infrastrutture e dei trasporti oggi presentiamo questo studio che consolida un' intuizione che c'è stata venti anni fa. Basta vedere poi come è fatto il nostro Paese e le 16 autorità di sistema portuali che rafforzano questo ruolo strategico attraverso il mare.

<https://www.ildisegnoditalia.it/video/roccorsi/756360/bordoni-ram-s-p-a-le-autostrade-del-mare-hanno-portato-alo-sviluppo-di-92-000-chilometri-di-tratte-oltre-ad-aver-tolto-oltre-4-milioni-di-tir-dalle-strade.html>

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità



Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM

Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione".



Data: 10/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel

<https://www.adn24.it/blog/2025/12/10/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM

DIC 9, 2025  Video



Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordonì, Amministratore unico di RAM S.p.A.: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”.

Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti



Data: 09/12/2025

Media: Web

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità



Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM

Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione".

Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali.

https://www.leggo.it/video/autostrade_del_mare_viaggio_verso_sviluppo_e_sostenibilita-9235749.html



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
LIGURIA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.32

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accacae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
LONNARDI

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.32

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accacae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM

09 Dicembre 2025



Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione".



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
MARCHE

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.33

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità



Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A.: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione". Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a un'apertura dell'Europa verso il Mediterraneo, verso l'Africa, il Medio Oriente e il Sud-Est asiatico". Importanza ribadita anche dal Ministro Matteo Salvini, che ha evidenziato come così si sia rafforzata la competitività del sistema produttivo del Paese, che vuole continuare a investire nella governance portuale per costruire il proprio futuro. Tra gli altri hanno preso parte all'evento: Alfredo Storto, Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
PIEMONTE

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.33

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accacae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Vent'anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il **ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** e per **Logistica-Infrastrutture-Trasporti**, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
PUGLIA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.33

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
SARDEGNA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.34

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9acc9ae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
SICILIA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.34

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via Mare. Nella sostituzione strada-Mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività del nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto del caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il Mare è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro del Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Autostrade del Mare: crescita record e boom del ro-ro nel rapporto Censis

Il nuovo rapporto Censis fotografa vent'anni di sviluppo delle Autostrade del Mare: tratte raddoppiate, flotta in crescita, sostenibilità e leadership italiana nel Mediterraneo.

Le **Autostrade del Mare**, a venticinque anni dalla loro introduzione con la legge 488/1999, si confermano un pilastro strategico della **logistica marittima** e dell'intermodalità nazionale. Il nuovo **rapporto Censis**, realizzato per MIT e RAM S.p.A., evidenzia una rete in forte espansione: **52.007 km di tratte**, 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni nel Mediterraneo.

Una leva strategica per competitività e sostenibilità

Secondo il rapporto, le Autostrade del Mare svolgono un ruolo chiave per la competitività del Paese grazie a tre effetti principali: la **riduzione dell'impatto ambientale**, la **maggiore mobilità delle merci** e il **rafforzamento delle filiere italiane sui mercati globali**.

<https://transportonline.com/news/sostenibilita/autostrade-del-mare-rapporto-censis-2025/>

Vent'anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte e 18 porti italiani collegati



L'articolo del [Giornale](#) **20 anni delle Autostrade del Mare**, un progetto strategico nato per favorire la mobilità sostenibile e ridurre la congestione stradale, spostando parte del traffico merci e passeggeri dalla rete autostradale terrestre al mare. In due decenni, il sistema ha sviluppato una rete di **52mila chilometri di tratte marittime**, con collegamenti che coinvolgono **18 porti italiani** e numerosi scali europei e mediterranei.

Il progetto, sostenuto dall'Unione Europea e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha avuto come obiettivo principale la **decarbonizzazione dei trasporti**, la riduzione delle emissioni e l'integrazione tra logistica terrestre e marittima. Grazie alle Autostrade del Mare, migliaia di camion sono stati tolti dalle strade, con un impatto positivo sulla sicurezza, sull'ambiente e sulla fluidità del traffico.

[L'articolo](#) sottolinea anche il ruolo delle compagnie di navigazione e degli operatori logistici che hanno creduto nel progetto, investendo in **navi moderne e più efficienti**, capaci di garantire servizi regolari e competitivi rispetto al trasporto su gomma. Viene evidenziata la crescita del traffico merci e passeggeri, che ha reso queste rotte un pilastro della mobilità integrata italiana.

Un altro punto centrale è il contributo delle Autostrade del Mare alla **competitività dei porti italiani**, che hanno potuto rafforzare la loro posizione nel Mediterraneo, diventando hub di riferimento per i collegamenti con Spagna, Grecia, Nord Africa e altri Paesi. L'iniziativa ha inoltre favorito lo sviluppo di **partnership pubblico-private**, con investimenti infrastrutturali e tecnologici che hanno migliorato l'efficienza dei terminal portuali.

<https://www.marittimienavi.net/2025/12/10/ventanni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani-collegati/>



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 13.59.25

[Copia notizia](#)**BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (2) =**

LAB0196 7 LAV 0 LAB LAV NAZ BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI **AUTOSTRADE DEL MARE**, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (2) = (Labitalia) - Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei collegamenti marittimi tra porti strategici, riduzione della congestione stradale e promozione della sostenibilità, mentre con il Regolamento n. 1315/2013 ha consolidato le AdM come parte integrante della Rete Trans-Europea dei trasporti (Ten-T). Con il Pnrr sono stati stanziati oltre 1,4 miliardi di euro per il potenziamento delle infrastrutture portuali e 500 milioni per il rinnovo della flotta. Negli ultimi anni le imprese armatoriali hanno introdotto motori ibridi ed elettrici, sistemi di lubrificazione ad aria, droni per le ispezioni, big data per la gestione della flotta, fino alle prime tecnologie di cattura della CO2. La ricostruzione dei venti anni delle AdM si è anche basata sulla raccolta di testimonianze dirette. L'analisi qualitativa ha coinvolto, oltre al Mit, i vertici delle associazioni degli armatori italiani (Confitarma e Assarmatori), dell'Autotrasporto e dei porti italiani, esperti sui temi dell'innovazione tecnologica e della formazione. Dalle riflessioni sono emerse le complessità attuali, come ad esempio il rischio di nuove restrizioni all'interscambio commerciale, legate alle instabilità internazionali e l'aumento dei costi operativi per le imprese armatoriali dovuti al meccanismo di contenimento delle emissioni, esteso al trasporto marittimo nel 2024. Il tema delle professionalità è poi ritenuto strategico, servono nuovi profili professionali capaci di operare in un ambiente marittimo sempre più tecnologico, basato sui dati e regolato da standard ambientali stringenti. Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni riguardano alcuni nodi strategici da affrontare per garantire la continuità e la competitività delle AdM: sostenere la competitività delle flotte italiane; ammodernare la rete portuale e rendere più efficienti le procedure operative, sia a terra sia a bordo; potenziare l'integrazione modale, investendo nella digitalizzazione e nell'interoperabilità dei sistemi, così da garantire un passaggio più fluido tra **MARE**, strada e ferrovia; migliorare la sostenibilità ambientale delle infrastrutture portuali, con interventi come il cold ironing e l'elettrificazione delle banchine. (segue) (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 09-DIC-25 13:58 NNNN

Autostrade del mare, in 20 anni 52mila chilometri di tratte su 23 porti



Una rete che comprende oggi 52.007 chilometri di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia): sono i numeri delle Autostrade del mare (che consentono di trasportare su nave camion e rimorchi che, altrimenti viaggerebbero sulla viabilità ordinaria), secondo il Censis, che ha fatto un bilancio di 20 anni di attività. In realtà sono di più, perché queste infrastrutture si sono sviluppate con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima. Ma l'istituto prende in esame il periodo dal 2004 al 2024, in cui la loro operatività è stata (e continua a essere) a pieno regime.

Il rapporto Censis è stato realizzato per il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e per Ram (Rete autostrade mediterranee) logistica-infrastrutture-trasporti, società in house del Mit. Lo studio ha consentito di ricostruire i passaggi che hanno trasformato le Adm, spiega una nota, «in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore».

<https://italiaparlare.com/autostrade-del-mare-in-20-anni-52mila-chilometri-di-tratte-su-23-porti/>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
TOSCANA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.34

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accacae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Autostrade del Mare: 20 anni, leva strategica per il cabotaggio

Censis: oltre il 50% delle importazioni via mare, priorità digitalizzazione e decarbonizzazione



A vent'anni dalla loro istituzione, le Autostrade del Mare si confermano cuore pulsante dell'intermodalità italiana nel Mediterraneo. Il rapporto Censis, redatto per il ministero delle Infrastrutture e per Ram SpA Logistica-Infrastrutture-Trasporti e presentato nella Sala Parlamentino del dicastero, ricostruisce il percorso che ha trasformato questa rete in una leva strategica della logistica nazionale: oggi le AdM contano 52.007 km di collegamenti, con 18 porti di origine in Italia e 23 destinazioni finali, otto delle quali in porti esteri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia).

Il documento mette in luce risultati significativi: nel 2024 oltre il 50% delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate ha viaggiato via mare, segno di una sostanziale integrazione marittima nel sistema dei trasporti.

La crescita delle AdM è stata favorita anche dall'espansione dell'offerta da parte degli armatori, che hanno più che raddoppiato i servizi disponibili. Per il ministro delle Infrastrutture, **Matteo Salvini**, le Autostrade del Mare

<https://www.mobilita.news/item/25291-autostrade-del-mare-20-anni-leva-strategica-per-il-cabotaggio.html>



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 13.59.24

Copia notizia

BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADDE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI =

LAB0195 7 LAV 0 LAB LAV NAZ BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI **AUTOSTRADDE DEL MARE**, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI = Roma, 9 dic. (Labitalia) - Il settore delle **AUTOSTRADDE DEL MARE** (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino **DEL** Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 **DEL** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **DEL** cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **AUTOSTRADDE DEL MARE**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Ram Spa. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **DEL** Mit, e presentato nella Sala **DEL** Parlamentino **DEL** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **DEL** settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo **DEL** **MARE** nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **DEL** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **MARE**. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute **DEL** 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura **DEL** 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-**MARE**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali **DEL** 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute **DEL** 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume **DEL** 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le **AUTOSTRADDE DEL MARE** passa da un milione 174mila **DEL** 2004 ai 2 milioni 565 mila **DEL** 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su **MARE** dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. (segue) (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 09-DIC-25 13:58 NNNN



AGENZIA DI INFORMAZIONE
Mobilità, Logistica, Ferrovie, TPL, Porti

Data: 10/12/2025

Media: Web

Rapporto Censis 20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

Dic 10, 2025

(FERPRESS) – Roma, 10 DIC – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia).

<https://www.ferpress.it/rapporto-censis-20-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-18-porti-italiani-e-23-destinazioni-finali/>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
TRENTINO

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.35

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato

<https://www.italpress.com/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
UMERIA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.35

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accacae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Autostrade del Mare: 52.000 km di tratte, flotta raddoppiata e boom del ro-ro. Il bilancio secondo il rapporto Censis

Le **Autostrade del Mare (AdM)** rappresentano oggi uno dei pilastri dell'intermodalità italiana e un collegamento strategico con l'intero Bacino del Mediterraneo. A venticinque anni dall'avvio del programma, introdotto con la **legge 488 del 1999** a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, il settore mostra numeri impressionanti: **52.007 km di tratte, 18 porti italiani di origine, 23 destinazioni finali, di cui otto in porti esteri** (Spagna, Malta, Grecia, Croazia).

E' quanto emerge dal nuovo **rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per **RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti** e presentato nella sala del parlamentino del MIT. Un'analisi che ripercorre l'evoluzione del comparto e ne conferma il ruolo chiave in termini di sostenibilità, competitività e posizionamento internazionale.

<https://www.euromerci.it/le-notizie-di-oggi/autostrade-del-mare-52-000-km-di-tratte-flotta-raddoppiata-e-boom-del-ro-ro-il-bilancio-secondo-il-rapporto-censis.html>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
AGOSTA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.35

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accac49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.37.52

Copia notizia

BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADDE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI =

ADN0296 7 ECO 0 ADN ECO NAZ BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADDE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI = Roma, 9 dic. (Adnkronos) - Il settore delle AUTOSTRADDE DEL MARE (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino DEL Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 DEL 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno DEL cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km DI tratte, con 18 porti italiani DI origine e 23 destinazioni finali, DI cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'ANNI delle AUTOSTRADDE DEL MARE, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Ram Spa. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house DEL Mit, e presentato nella Sala DEL Parlamentino DEL Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva DI sviluppo futuro DEL settore. Nel corso dei venti ANNI delle AdM, l'utilizzo DEL MARE nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto DI vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione DEL settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via MARE. L'Italia ha conquistato una posizione DI leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute DEL 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura DEL 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-MARE, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi DI chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, DI eliminare dalla strada circa 2,2 milioni DI camion e mezzi pesanti pari a un trasporto DI 58 milioni DI tonnellate DI merci e DI abbattere 2,4 milioni tonnellate DI CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta DI trasporto: il numero DI collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali DEL 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute DEL 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume DEL 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta DI metri lineari resi disponibili ogni settimana per le AUTOSTRADDE DEL MARE passa da un milione 174mila DEL 2004 ai 2 milioni 565 mila DEL 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità DI trasporto su MARE dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari DI stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. (segue) (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-DIC-25 11:37 NNNN



Data: 09/12/2025

Media: Web

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità



Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione".

<https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/autostrade-mare-viaggio-verso-sviluppo-sostenibilita-00001/>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
VENETO

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.36

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.corrieredirieti.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
INTERED

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.36

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.37.52

Copia notizia

BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (3) =

ADN0298 7 ECO 0 ADN ECO NAZ BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (3) = (Adnkronos) - Le **AUTOSTRADE DEL MARE**, sottolinea Matteo Salvini, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, "rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo: non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'ANNI il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **DEL** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **DEL** caso, ma della capacità **DI** integrare porti, flotte, operatori e reti **DI** collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **MARE** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva **DI** sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **DEL** Paese". "Venti ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE e venti ANNI della Ram. Ram - commenta Davide Bordini, Amministratore unico **DI** Ram Spa Logistica-Infrastrutture-Trasporti - è stata creata nel 2004 con l'acronimo **DI** Rete **AUTOSTRADE** Mediterranee, con lo specifico obiettivo **DI** contribuire ad attuare in Italia il complesso programma delle **AUTOSTRADE DEL MARE**. Il Rapporto Censis mette in luce l'evoluzione **DI** un progetto che sin dall'inizio ha cambiato il modo **DI** concepire la mobilità e la logistica nel nostro Paese. I risultati raggiunti sono significativi: la riduzione **DEL** traffico pesante sulle strade, con conseguenti benefici in termini **DI** sicurezza e sostenibilità e con il rafforzamento dei collegamenti tra l'Italia e gli altri Paesi europei, oggi più fluidi, affidabili e competitivi". Il Rapporto, sottolinea, "conferma anche il ruolo strategico che le **AUTOSTRADE DEL MARE** rivestono nel sistema logistico nazionale: una infrastruttura capace **DI** connettere porti, imprese e territori attraverso servizi efficienti. Ma soprattutto evidenzia il potenziale ancora da esprimere, seguendo la strada della digitalizzazione e dell'intermodalità. RAM continuerà ad affiancare il Ministero e gli operatori **DEL** settore con il proprio supporto tecnico-operativo. Le nostre priorità sono accelerare la doppia transizione digitale ed ecologica **DEL** trasporto marittimo, ridurre le emissioni e rendere il sistema logistico italiano sempre più moderno e integrato nel Mediterraneo per vincere le sfide della competitività nel contesto **DI** una dimensione globale". (segue) (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-DIC-25 11:37 NNNN



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
MOLISE

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.36

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34.

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.37.52

Copia notizia

BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADALITÀ DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (4) =

ADN0299 7 ECO 0 ADN ECO NAZ BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADALITÀ DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (4) = (Adnkronos) - Quella delle **AUTOSTRADALITÀ DEL MARE**, rileva il presidente **DEL** Censis, Giuseppe De Rita, "è una storia **DI** successo tutta italiana sotto diversi aspetti: è stata messa in campo una forte intenzionalità politica, pensata a livello europeo e attuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dai soggetti **DI** rappresentanza **DEL** trasporto marittimo italiano, dell'autotrasporto e dei porti. Sono stati perseguiti e raggiunti obiettivi **DI** rilevanza non solo nazionale, ma anche europea, come il miglioramento dei collegamenti marittimi esistenti tra gli Stati membri dell'Unione, la creazione **DI** nuovi collegamenti per procedere all'integrazione e allo sviluppo **DEL** mercato interno, la possibilità **DI** concorrere alla riduzione della congestione sulle reti stradali e autostradali dell'Unione, il miglioramento dell'accessibilità alle isole, e a regioni e stati periferici. Tutto questo in un contesto in cui il **MARE** per l'Italia ha rappresentato e rappresenta una risorsa **DI** fondamentale importanza dal punto **DI** vista economico e sul piano sociale". Tra gli altri hanno preso parte all'evento: Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Alfredo Storto, Capo **DI** Gabinetto **DEL** Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Stefano Fabrizio Riazola, Vice Capo **DI** Gabinetto Trasporti e Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione **DEL** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Francesco Benevolo, Direttore operativo Ram S.p.A., Andrea Toma, Responsabile Area Economia, Lavoro e Territorio **DEL** Censis. (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-DIC-25 11:37 NNNN

ANSA

Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
e co. s.p.a.

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.37

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA02 GEST02
<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

● Dic 9, 2025



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
BASELCAIT

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.30

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

Data: 09/12/2025

Media: Web

Breaking news infrastrutture - Autostrade del Mare, Bordoni (Ram): in 20 anni via dalle strade oltre 4 milioni di tir

Secondo il numero uno di Ram S.p.A., lo sviluppo delle Autostrade del Mare ha permesso di spostare miliardi di chilometri di traffico pesante dall'asfalto alle rotte marittime e ferroviarie, confermando il ruolo strategico della logistica via mare e delle 16 Autorità di sistema portuale.



📍 Roma - 09 dic 2025 (Prima Pagina News)

Secondo il numero uno di Ram S.p.A., lo sviluppo delle Autostrade del Mare ha permesso di spostare miliardi di chilometri di traffico pesante dall'asfalto alle rotte marittime e ferroviarie, confermando il ruolo strategico della logistica via mare e delle 16 Autorità di sistema portuale.

Le Autostrade del Mare si confermano uno degli assi strategici della politica italiana dei trasporti e della logistica sostenibile. A vent'anni dall'avvio del progetto, il bilancio tracciato da Ram S.p.A. e dal nuovo rapporto curato dal Censis evidenzia numeri che cambiano la geografia della mobilità delle merci: milioni di camion pesanti sono stati trasferiti dalle strade alle rotte marittime e ai collegamenti ferroviari, con un impatto rilevante su ambiente, sicurezza e competitività del sistema Paese.

L'amministratore unico di Ram, Davide Bordoni, intervenendo a margine della presentazione dello studio, ha ricordato come, in due decenni, la rete delle Autostrade del Mare abbia conosciuto un'estensione significativa, con decine di migliaia di chilometri di nuove tratte attivate. Un'evoluzione che ha consentito di dirottare oltre quattro milioni di tir dalla rete viaria tradizionale, sostituendo il trasporto su gomma con soluzioni marittime e intermodali più efficienti e meno inquinanti.

<https://www.primapaginaneWS.it/articoli/breaking-news-infrastrutture-autostrade-del-mare-bordoni-ram-in-20-anni-via-dalle-strade-oltre-4-milioni-di-tir-552402>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
CALABRIA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.31

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2.4 milioni tonnellate di CO2.

<https://lombardialive24.it/2025/12/09/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
CAMPANIA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.31

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accacae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.37.52

Copia notizia

BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (2) =

ADN0297 7 ECO 0 ADN ECO NAZ BLUE ECONOMY: 20 **ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE**, 52 KM **DI** TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (2) = (Adnkronos) - Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei collegamenti marittimi tra porti strategici, riduzione della congestione stradale e promozione della sostenibilità, mentre con il Regolamento n. 1315/2013 ha consolidato le AdM come parte integrante della Rete Trans-Europea dei trasporti (Ten-T). Con il Pnrr sono stati stanziati oltre 1,4 miliardi **DI** euro per il potenziamento delle infrastrutture portuali e 500 milioni per il rinnovo della flotta. Negli ultimi **ANNI** le imprese armatoriali hanno introdotto motori ibridi ed elettrici, sistemi **DI** lubrificazione ad aria, droni per le ispezioni, big data per la gestione della flotta, fino alle prime tecnologie **DI** cattura della CO2. La ricostruzione dei venti **ANNI** delle AdM si è anche basata sulla raccolta **DI** testimonianze dirette. L'analisi qualitativa ha coinvolto, oltre al Mit, i vertici delle associazioni degli armatori italiani (Confitarma e Assarmatori), dell'Autotrasporto e dei porti italiani, esperti sui temi dell'innovazione tecnologica e della formazione. Dalle riflessioni sono emerse le complessità attuali, come ad esempio il rischio **DI** nuove restrizioni all'interscambio commerciale, legate alle instabilità internazionali e l'aumento dei costi operativi per le imprese armatoriali dovuti al meccanismo **DI** contenimento delle emissioni, esteso al trasporto marittimo nel 2024. Il tema della professionalità è poi ritenuto strategico, servono nuovi profili professionali capaci **DI** operare in un ambiente marittimo sempre più tecnologico, basato sui dati e regolato da standard ambientali stringenti. Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'**ANNI** riguardano alcuni nodi strategici da affrontare per garantire la continuità e la competitività delle AdM: sostenere la competitività delle flotte italiane; ammodernare la rete portuale e rendere più efficienti le procedure operative, sia a terra sia a bordo; potenziare l'integrazione modale, investendo nella digitalizzazione e nell'interoperabilità dei sistemi, così da garantire un passaggio più fluido tra **MARE**, strada e ferrovia; migliorare la sostenibilità ambientale delle infrastrutture portuali, con interventi come il cold ironing e l'elettrificazione delle banchine. (segue) (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-DIC-25 11:37 NNNN



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
ARRUZZO

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.30

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 13.59.25

Copia notizia

BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (3) =

LAB0197 7 LAV 0 LAB LAV NAZ BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI **AUTOSTRADE DEL MARE**, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (3) = (Labitalia) - Le **AUTOSTRADE DEL MARE**, sottolinea Matteo Salvini, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, "rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo: non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **DEL** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **DEL** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **MARE** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **DEL** Paese". "Venti anni di **AUTOSTRADE DEL MARE** e venti anni della Ram. Ram - commenta Davide Bordini, Amministratore unico di Ram Spa Logistica-Infrastrutture-Trasporti - è stata creata nel 2004 con l'acronimo di Rete **AUTOSTRADE** Mediterranee, con lo specifico obiettivo di contribuire ad attuare in Italia il complesso programma delle **AUTOSTRADE DEL MARE**. Il Rapporto Censis mette in luce l'evoluzione di un progetto che sin dall'inizio ha cambiato il modo di concepire la mobilità e la logistica nel nostro Paese. I risultati raggiunti sono significativi: la riduzione **DEL** traffico pesante sulle strade, con conseguenti benefici in termini di sicurezza e sostenibilità e con il rafforzamento dei collegamenti tra l'Italia e gli altri Paesi europei, oggi più fluidi, affidabili e competitivi". Il Rapporto, sottolinea, "conferma anche il ruolo strategico che le **AUTOSTRADE DEL MARE** rivestono nel sistema logistico nazionale: una infrastruttura capace di connettere porti, imprese e territori attraverso servizi efficienti. Ma soprattutto evidenzia il potenziale ancora da esprimere, seguendo la strada della digitalizzazione e dell'intermodalità. RAM continuerà ad affiancare il Ministero e gli operatori **DEL** settore con il proprio supporto tecnico-operativo. Le nostre priorità sono accelerare la doppia transizione digitale ed ecologica **DEL** trasporto marittimo, ridurre le emissioni e rendere il sistema logistico italiano sempre più moderno e integrato nel Mediterraneo per vincere le sfide della competitività nel contesto di una dimensione globale". Quella delle **AUTOSTRADE DEL MARE**, rileva il presidente **DEL** Censis, Giuseppe De Rita, "è una storia di successo tutta italiana sotto diversi aspetti: è stata messa in campo una forte intenzionalità politica, pensata a livello europeo e attuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dai soggetti di rappresentanza **DEL** trasporto marittimo italiano, dell'autotrasporto e dei porti. Sono stati perseguiti e raggiunti obiettivi di rilevanza non solo nazionale, ma anche europea, come il miglioramento dei collegamenti marittimi esistenti tra gli Stati membri dell'Unione, la creazione di nuovi collegamenti per procedere all'integrazione e allo sviluppo **DEL** mercato interno, la possibilità di concorrere alla riduzione della congestione sulle reti stradali e autostradali dell'Unione, il miglioramento dell'accessibilità alle isole, e a regioni e stati periferici. Tutto questo in un contesto in cui il **MARE** per l'Italia ha rappresentato e rappresenta una risorsa di fondamentale importanza dal punto di vista economico e sul piano sociale". Tra gli altri hanno preso parte all'evento: Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Alfredo Storto, Capo di Gabinetto **DEL** Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Stefano Fabrizio Riazzola, Vice Capo di Gabinetto Trasporti e Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione **DEL** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Francesco Benevolo, Direttore operativo Ram S.p.A., Andrea Toma, Responsabile Area Economia, Lavoro e Territorio **DEL** Censis. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 09-DIC-25 13:58 NNNN



Data: 09/12/2025

Media: Web



Il Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare

Il Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia).

<https://www.radioromacapitale.it/articolo/il-rapporto-censis-sui-ventanni-delle-autostrade-del-mare-realizzato-per-il-ministero-delle-infrastrutture-e-dei-trasporti-e-per-ram-s-p-a/>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
EMILIA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.31

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Web

09 dicembre 2025

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

<https://www.videopiemonte.it/top-news/118046-venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani.html>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
L'AZIO

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.32

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accacae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Web



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.marsalasi.it/2025/12/09/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
PRELIE

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.31

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima; comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività del nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto del caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro del Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Censis: 20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

20 anni di Autostrade del Mare, 52 km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

POSTED BY: REDAZIONE WEB 9 DICEMBRE 2025



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Ram Spa. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del Mit, è presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ITALPRESS 9 Dicembre 2025



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 16.00.29

Copia notizia

Speciale infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni

NOVA0436 3 EST 1 NOV ECO INT Speciale infrastrutture: **Autostrade del Mare**, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - Il settore delle **Autostrade del Mare** (Adm), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino **del** Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 chilometri di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Ram S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** Mit e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** ministero. Il rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le Adm in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Nel corso dei venti anni delle Adm, l'utilizzo **del Mare** nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1 per cento al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5 per cento all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40 per cento delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute **del** 77,8 per cento tra il 2006 e il 2024, e addirittura **del** 126,7 per cento nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle Adm, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. (Com) NNNN

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM



Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordonì, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione". Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM



Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordonì, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione". Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://ilgiornaleditorino.it/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://ilcorrieredibologna.it/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM



Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordonì, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione". Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM



Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordonì, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione". Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità



Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://notiziedi.it/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>



Data: 09/12/2025

Media: Web



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://accadeora.it/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>



Data: 09/12/2025

Media: Web



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://www.ondazzurra.com/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://cronachediabruzzoemolise.it/2025/12/09/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

09 dicembre 2025 alle 19:00

Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordonì, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione". Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://ilcorrieredifirenze.it/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://cronachedelmezzogiorno.it/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>



Data: 09/12/2025

Media: Web

IL VIDEO. Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità



Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordonni, Amministratore unico di RAM S.p.A.: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione". Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a un'apertura dell'Europa verso il Mediterraneo,



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.ildispariquotidiano.it/it/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri

<https://latr3.it/2025/12/09/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in

<https://ogliopo.laprovinciacr.it/news/italia-e-mondo/561814/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani.html>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.msn.com/it-it/money/storie-principali/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/ar-AA1S0pwC>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

VENTI ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI

Visualizzazioni: 44



Venti anni di Autostrade

del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

9 Dicembre 2025



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 14.34.24

Copia notizia

Infrastrutture: Cartaginese (Lega Lazio), 20 anni di Ram, blue economy strategica per crescita

NOVA0062 3 POL 1 NOV CRO Infrastrutture: Cartaginese (Lega Lazio), 20 anni di Ram, blue economy strategica per crescita Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - "Sono stata lieta di partecipare questa mattina alla presentazione **del** Rapporto '**Autostrade del Mare**: un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità', in occasione dei 20 anni di Ram". Lo dichiara in una nota la consigliera della Lega alla Regione Lazio, Laura Cartaginese. "Ringrazio Ram, il ministro Matteo Salvini, il viceministro Edoardo Rixi e l'amministratore unico Davide Bordoni - aggiunge - impegnati a innovare mobilità e logistica, come evidenzia il rapporto Censis, che sottolinea l'introduzione di strumenti e strategie innovative. La Blue Economy è strategica per la crescita italiana: rafforza il Mediterraneo, sviluppa nuove filiere e offre opportunità concrete alle comunità costiere. Il partenariato pubblico-privato costruisce una politica portuale moderna e sostenibile, capace di attrarre investimenti e creare occupazione qualificata. Sono entusiasta perché la Regione Lazio ha adottato una politica **del Mare** attiva e senza precedenti per i porti, colta come un'opportunità per trasformare il **Mare** in motore di sviluppo, innovazione e connessione tra territori, economie e comunità, seguendo le linee guida **del** modello nazionale", conclude Cartaginese. (Com) NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

VENTI ANNI DI AUTOSTRADDE DEL MARE, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI

9 Dicembre 2025

Wiew post 5



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.civuolecostanza.it/2025/12/09/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

09/12/2025 12:39:3 93



Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

09 Dicembre 2025 **Di** ITALPRESS

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

Di redazione / 9 Dicembre 2025

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte.

<https://www.primaradio.net/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM

Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione".

Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a un'apertura dell'Europa verso il Mediterraneo, verso l'Africa, il Medio Oriente e il Sud-Est asiatico".

https://www.ilmattino.it/video/askanews/autostrade_del_mare_viaggio_verso_sviluppo_e_sostenibilita-9235749.html



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: “La giornata di oggi,

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM



Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordonì, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione". Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità



Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordini, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione".

Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a un'apertura dell'Europa verso il Mediterraneo, verso l'Africa, il Medio Oriente e il Sud-Est asiatico".

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM



Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione". Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM



Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordonì, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione". Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM



Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordonì, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione". Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a

Autostrade del Mare: 20 anni di logistica tra sviluppo e sostenibilità

10 Dicembre 2025

110



Il 9 dicembre, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato presentato il Rapporto Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", un'analisi che fotografa i risultati del progetto negli ultimi venti anni. L'iniziativa, promossa da RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa, ha visto la partecipazione del Ministro Matteo Salvini, del Vice Ministro Edoardo Rixi, dei vertici del Mit e delle principali associazioni di categoria.

Secondo il Rapporto, le Autostrade del Mare (AdM) hanno percorso complessivamente 52mila km di tratte, coinvolgendo 18 porti italiani e 23 destinazioni finali. Il progetto si conferma così come una leva strategica della logistica nazionale, capace di connettere porti, imprese e territori attraverso servizi efficienti e sostenibili.



Data: 10/12/2025

Media: Web

VENTI ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI



Foto: itapress ©

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti,

società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Autostrade del mare, in 20 anni 52mila chilometri di tratte su 23 porti



Una rete che comprende oggi 52.007 chilometri di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia): sono...

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità



Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro.

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità



Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM

Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione".

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità



Presentato il Rapporto di Ricerca per Ministero e RAM

Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione".

20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte da 18 porti italiani



Il settore delle **Autostrade del Mare** (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.qualitytravel.it/20-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-da-18-porti-italiani/179565>

Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità



Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione". Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in una leva strategica logistica nazionale, sostenendo il posizionamento dell'Italia nei mercati globali. Ne ha parlato il vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: "La giornata di oggi, intanto, dimostra un cambio di passo che c'è stato in questi anni, un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più sul mare e sempre di più sull'intermodalità come grande hub logistico per il continente europeo. Questa è una svolta perché noi siamo nati come Paese con una visione continentale. Oggi stiamo avendo sempre più una prospettiva diversa a un'apertura dell'Europa verso il Mediterraneo, verso l'Africa, il Medio Oriente e il Sud-Est asiatico". Importanza ribadita anche dal Ministro Matteo Salvini, che ha evidenziato come così si sia rafforzata la competitività del sistema produttivo del Paese, che vuole continuare a investire nella governance portuale per costruire il proprio futuro. Tra gli altri hanno preso parte all'evento: Alfredo Storto, Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Stefano Fabrizio Riazola, Vice Capo di Gabinetto Trasporti e Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione, Francesco Benevolo, Direttore operativo RAM S.p.A. e Andrea Toma, Responsabile Area Economia, Lavoro e Territorio del Censis.

<https://www.dailymotion.com/video/x9vc2kc>



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://gazzettadigenova.it/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://notiziarioflegreo.it/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://cittadi.it/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordini, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://corrieredipalermo.it/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://corrieredellasardegna.it/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://corriereflegreo.it/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>



Autostrade del Mare: viaggio verso sviluppo e sostenibilità

Roma, 9 dic. (askanews) – Presso la “Sala Parlamentino” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis “Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità”, realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: “Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni di tir per le strade, oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro. Tutta una serie di interventi che oggi presentiamo in 20 anni di Autostrade del Mare, tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e come Autostrade del Mare, come Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oggi presentiamo questo studio che consolida questa intuizione”. Un rapporto che ha permesso di ricostruire i passaggi che hanno portato alla trasformazione delle Autostrade del Mare in

<https://appianews.it/autostrade-del-mare-viaggio-verso-sviluppo-e-sostenibilita/>



Data: 09/12/2025

Media: Web

sviluppo e sostenibilità



di Askanews

Roma, 9 dic. (askanews) - Presso la "Sala Parlamentino" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la presentazione del Rapporto di Ricerca Censis "Autostrade del Mare, un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità", realizzato per il Ministero e per RAM S.p.A., società in house del MIT. Lo ha presentato così Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A: "Le Autostrade del Mare che hanno aumentato un incremento di 52.000 chilometri di tratte, hanno tolto oltre 4 milioni... *Leggi la news completa*

9 dicembre 2025



MASTER-BLOG
web suggestion!

Data: 09/12/2025

Media: Web

VENTI ANNI DI AUTOSTRADDE DEL MARE, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.websuggestion.it/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

VENTI ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



ITALPRESS NEWS

9 Dicembre 2025

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sul vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

09/12/2025 - [l'indipendenza](#)



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

Top News

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.

007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia).

E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte.

Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei collegamenti marittimi tra porti strategici, riduzione della congestione stradale e promozione della sostenibilità, mentre con il Regolamento n. 1315/2013 ha consolidato le AdM come parte integrante della Rete Trans-Europea dei trasporti (TEN-T). Con il PNRR sono stati stanziati oltre 1,4 miliardi di euro per il potenziamento delle infrastrutture portuali e 500 milioni per il rinnovo della flotta. Negli ultimi anni le imprese armatoriali hanno introdotto motori ibridi ed elettrici, sistemi di lubrificazione ad aria, droni per le ispezioni, big data per la

<https://www.rete7.cloud/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci

<https://www.news-24.it/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.radiolombardia.it/2025/12/09/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022).

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

POSTED BY: REDAZIONE WEB 9 DICEMBRE 2025



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5%



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei vent'anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO₂.

<https://www.dialessandria.it/top-news/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/250118.html>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali

<https://notizie.tiscali.it/feeds/venti-anni-autostrade-mare-52mila-km-tratte-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

BY REDAZIONE — 9 Dicembre 2025 | in [italypress news](#), [News](#), [Prima Pagina](#)

0



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, ch...



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

9 Dicembre 2025 redazione notiziedisicilia



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.notiziedisicilia.it/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) & Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d& per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del

A cura di **Redazione Italtpress**

📅 09 dicembre 2025 12:39



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

ROMA – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi



che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO₂.

Autostrade del mare, in 20 anni 52mila chilometri di tratte su 23 porti



Autostrade del mare, in 20 anni 52mila chilometri di tratte su 23 porti.

Una rete che comprende oggi 52.007 chilometri di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia): sono i numeri delle Autostrade del mare (che consentono di trasportare su nave camion e rimorchi che, altrimenti viaggierebbero sulla viabilità ordinaria), secondo il Censis, che ha fatto un bilancio di 20 anni di attività. In realtà sono di più, perché queste infrastrutture si sono sviluppate con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima. Ma l'istituto prende in esame il periodo dal 2004 al 2024, in cui la loro operatività è stata (e continua a essere) a pieno regime.

Il rapporto Censis è stato realizzato per il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e per Ram (Rete autostrade mediterranee) logistica-infrastrutture-transporti, società in house del Mit. Lo studio ha consentito di ricostruire i passaggi che hanno trasformato le Adm, spiega una nota, «in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore».

Nel corso di 20 anni di Adm, si legge nel report, «l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della blue economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022); nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare; l'Italia, inoltre, ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto ro-ro (rotabili): le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024».

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

di solobuonumore · 2 hours fa



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.solobuonumore.it/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

di italtpress - 09 Dicembre 2025



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.vrsicilia.it/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



TOP NEWS ITALPRESS | PUBBLICATO IL MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Vent'anni anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Le sfide indicate dagli armatori: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative

Roma, 9 dicembre 2025 – Il settore delle **Autostrade del Mare (AdM)**, snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 km di tratte**, con **18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui **otto in porti stranieri** (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle **leve strategiche della logistica nazionale**, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in

<https://www.laprovinciacr.it/news/italia-e-mondo/561814/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani.html>

20 anni di Autostrade del Mare, 52 km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



(Adnkronos) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Ram Spa. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del Mit, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

<https://www.toscanamedianews.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

<https://www.quinewspisa.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

<https://www.quinews.elba.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle

<https://sicilia20news.it/2025/12/09/top-news/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/613393/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

<https://www.quinewslucca.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

<https://www.gazzettadilivorno.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

VENTI ANNI DI AUTOSTRADDE DEL MARE, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://ilsettimanale.com/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://qds.it/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

<https://www.quinewsarezzo.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

<https://www.quinewschiianti.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.pugliain.net/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.torinoggi.it/2025/12/09/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani.html>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo

<https://www.gazzettadiparma.it/italpress/2025/12/09/news/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani-910872/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.targatocn.it/2025/12/09/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani.html>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.21.23

Copia notizia

AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (1)

9CO1740583 4 ECO ITA R01 AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (1)

(9Colonne) Roma, 9 dic - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della **Blue Economy**, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. (segue) 091121 DIC 25

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

AGENZIA
NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.30.18

[Copia notizia](#)

Infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (2)

NOVA0120 3 ECO 1 NOV INT **Infrastrutture:** Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (2) Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - Le Adm sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163 per cento. La consistenza della flotta, attiva su Adm, ha aumentato il proprio volume del 111 per cento fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174 mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle Adm sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315 mila) e Catania (224 mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal rapporto Censis, parte integrante della storia delle Adm è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le Adm nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei collegamenti marittimi tra porti strategici, riduzione della congestione stradale e promozione della sostenibilità, mentre con il Regolamento n. 1315/2013 ha consolidato le Adm come parte integrante della Rete Trans-Europea dei trasporti (Ten-T). Con il Pnrr sono stati stanziati oltre 1,4 miliardi di euro per il potenziamento delle **Infrastrutture** portuali e 500 milioni per il rinnovo della flotta. Negli ultimi anni le imprese armatoriali hanno introdotto motori ibridi ed elettrici, sistemi di lubrificazione ad aria, droni per le ispezioni, big data per la gestione della flotta, fino alle prime tecnologie di cattura della CO2. La ricostruzione dei venti anni delle Adm si è anche basata sulla raccolta di testimonianze dirette. (segue) (Com) NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.30.18

Copia notizia

Infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni

NOVA0119 3 ECO 1 NOV INT Infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - Il settore delle Autostrade del Mare (Adm), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 chilometri di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Ram S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del Mit e presentato nella Sala del Parlamentino del ministero. Il rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le Adm in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle Adm, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della **Blue Economy**, contribuendo per l'11,1 per cento al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5 per cento all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40 per cento delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8 per cento tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7 per cento nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle Adm, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. (segue) (Com) NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.22.19

[Copia notizia](#)

AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (3)

9CO1740585 4 ECO ITA R01 AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (3) (9Colonne) Roma, 9 dic - La ricostruzione dei venti anni delle AdM si è anche basata sulla raccolta di testimonianze dirette. L'analisi qualitativa ha coinvolto, oltre al MIT, i vertici delle associazioni degli armatori italiani (Confitarma e Assarmatori), dell'Autotrasporto e dei porti italiani, esperti sui temi dell'innovazione tecnologica e della formazione. Dalle riflessioni sono emerse le complessità attuali, come ad esempio il rischio di nuove restrizioni all'interscambio commerciale, legate alle instabilità internazionali e l'aumento dei costi operativi per le imprese armatoriali dovuti al meccanismo di contenimento delle emissioni, esteso al trasporto marittimo nel 2024. Il tema della professionalità è poi ritenuto strategico, servono nuovi profili professionali capaci di operare in un ambiente marittimo sempre più tecnologico, basato sui dati e regolato da standard ambientali stringenti. Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni riguardano alcuni nodi strategici da affrontare per garantire la continuità e la competitività delle AdM: sostenere la competitività delle flotte italiane; ammodernare la rete portuale e rendere più efficienti le procedure operative, sia a terra sia a bordo; potenziare l'integrazione modale, investendo nella digitalizzazione e nell'interoperabilità dei sistemi, così da garantire un passaggio più fluido tra mare, strada e ferrovia; migliorare la sostenibilità ambientale delle **infrastrutture** portuali, con interventi come il cold ironing e l'elettrificazione delle banchine. Matteo Salvini, Ministro delle **infrastrutture** e dei Trasporti, ha dichiarato: "Le Autostrade del Mare rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo: non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività del nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto del caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in **infrastrutture**, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il mare è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro del Paese". (segue) 091122 DIC 25

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.22.30

Copia notizia

AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (4)

9CO1740586 4 ECO ITA R01 AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (4) (9Colonne) Roma, 9 dic - Per Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A. Logistica-**Infrastrutture**-Trasporti: "Venti anni di Autostrade del Mare e venti anni della RAM. RAM è stata creata nel 2004 con l'acronimo di Rete Autostrade Mediterranee, con lo specifico obiettivo di contribuire ad attuare in Italia il complesso programma delle Autostrade del Mare. Il Rapporto Censis mette in luce l'evoluzione di un progetto che sin dall'inizio ha cambiato il modo di concepire la mobilità e la logistica nel nostro Paese. I risultati raggiunti sono significativi: la riduzione del traffico pesante sulle strade, con conseguenti benefici in termini di sicurezza e sostenibilità e con il rafforzamento dei collegamenti tra l'Italia e gli altri Paesi europei, oggi più fluidi, affidabili e competitivi. Il Rapporto conferma anche il ruolo strategico che le Autostrade del Mare rivestono nel sistema logistico nazionale: una infrastruttura capace di connettere porti, imprese e territori attraverso servizi efficienti. Ma soprattutto evidenzia il potenziale ancora da esprimere, seguendo la strada della digitalizzazione e dell'intermodalità. RAM continuerà ad affiancare il Ministero e gli operatori del settore con il proprio supporto tecnico-operativo. Le nostre priorità sono accelerare la doppia transizione digitale ed ecologica del trasporto marittimo, ridurre le emissioni e rendere il sistema logistico italiano sempre più moderno e integrato nel Mediterraneo per vincere le sfide della competitività nel contesto di una dimensione globale". Il Presidente del Censis, Giuseppe De Rita, ha affermato: "Quella delle Autostrade del Mare è una storia di successo tutta italiana sotto diversi aspetti: è stata messa in campo una forte intenzionalità politica, pensata a livello europeo e attuata dal Ministero delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, dai soggetti di rappresentanza del trasporto marittimo italiano, dell'autotrasporto e dei porti. Sono stati perseguiti e raggiunti obiettivi di rilevanza non solo nazionale, ma anche europea, come il miglioramento dei collegamenti marittimi esistenti tra gli Stati membri dell'Unione, la creazione di nuovi collegamenti per procedere all'integrazione e allo sviluppo del mercato interno, la possibilità di concorrere alla riduzione della congestione sulle reti stradali e autostradali dell'Unione, il miglioramento dell'accessibilità alle isole, e a regioni e stati periferici. Tutto questo in un contesto in cui il mare per l'Italia ha rappresentato e rappresenta una risorsa di fondamentale importanza dal punto di vista economico e sul piano sociale". Tra gli altri hanno preso parte all'evento: Edoardo Rixi, Vice Ministro delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, Alfredo Storto, Capo di Gabinetto del Ministro delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, Stefano Fabrizio Riazola, Vice Capo di Gabinetto Trasporti e Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione del Ministero delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, Francesco Benevolo, Direttore operativo RAM S.p.A., Andrea Toma, Responsabile Area Economia, Lavoro e Territorio del Censis. (redm) 091122 DIC 25

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.30.19

Copia notizia

Infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (4)

NOVA0122 3 ECO 1 NOV INT **Infrastrutture:** Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (4) Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - "Venti anni di Autostrade del Mare e venti anni della Ram - ha ricordato Davide Bordoni, Amministratore unico di Ram S.p.A. Logistica-**Infrastrutture**-Trasporti -. Ram e' stata creata nel 2004 con l'acronimo di Rete Autostrade Mediterranee, con lo specifico obiettivo di contribuire ad attuare in Italia il complesso programma delle Autostrade del Mare. Il rapporto Censis mette in luce l'evoluzione di un progetto che sin dall'inizio ha cambiato il modo di concepire la mobilita' e la logistica nel nostro Paese. I risultati raggiunti sono significativi: la riduzione del traffico pesante sulle strade, con conseguenti benefici in termini di sicurezza e sostenibilita' e con il rafforzamento dei collegamenti tra l'Italia e gli altri Paesi europei, oggi piu' fluidi, affidabili e competitivi. Il rapporto conferma anche il ruolo strategico che le Autostrade del Mare rivestono nel sistema logistico nazionale: una infrastruttura capace di connettere porti, imprese e territori attraverso servizi efficienti. Ma soprattutto evidenzia il potenziale ancora da esprimere, seguendo la strada della digitalizzazione e dell'intermodalita'. Ram - ha proseguito - continuera' ad affiancare il ministero e gli operatori del settore con il proprio supporto tecnico-operativo. Le nostre priorita' sono accelerare la doppia transizione digitale ed ecologica del trasporto marittimo, ridurre le emissioni e rendere il sistema logistico italiano sempre piu' moderno e integrato nel Mediterraneo per vincere le sfide della competitivita' nel contesto di una dimensione globale". (segue) (Com) NNNN

Vent'anni di Autostrade del Mare: i dati del Rapporto Censis

Livorno il porto più attivo con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente



ROMA - Le **Autostrade del Mare (AdM)**, celebrano i primi vent'anni di successo. Snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 chilometri di tratte**, con **18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui **otto in porti stranieri** (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). Dati raccolti nel **Rapporto Censis**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. In questi due decenni le AdM non sono rimaste immutate ma hanno saputo trasformarsi in vere e proprie leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre

<https://www.messaggeromarittimo.it/ventanni-di-autostrade-del-mare-i-dati-del-rapporto-censis/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

Il settore delle **Autostrade del Mare** (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle **leve strategiche della logistica nazionale**, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.msn.com/it-it/money/storie-principali/20-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-18-porti-italiani-e-23-destinazioni-finali/ar-AA1RZJ3Q>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

agenzia
NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.30.18

Copia notizia

Infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (3)

NOVA0121 3 ECO 1 NOV INT **Infrastrutture**: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (3) Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - L'analisi qualitativa ha coinvolto, oltre al Mit, i vertici delle associazioni degli armatori italiani (Confitarma e Assarmatori), dell'Autotrasporto e dei porti italiani, esperti sui temi dell'innovazione tecnologica e della formazione. Dalle riflessioni sono emerse le complessità attuali, come ad esempio il rischio di nuove restrizioni all'interscambio commerciale, legate alle instabilità internazionali e l'aumento dei costi operativi per le imprese armatoriali dovuti al meccanismo di contenimento delle emissioni, esteso al trasporto marittimo nel 2024. Il tema delle professionalità è poi ritenuto strategico, servono nuovi profili professionali capaci di operare in un ambiente marittimo sempre più tecnologico, basato sui dati e regolato da standard ambientali stringenti. Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni riguardano alcuni nodi strategici da affrontare per garantire la continuità e la competitività delle Adm: sostenere la competitività delle flotte italiane; ammodernare la rete portuale e rendere più efficienti le procedure operative, sia a terra sia a bordo; potenziare l'integrazione modale, investendo nella digitalizzazione e nell'interoperabilità dei sistemi, così da garantire un passaggio più fluido tra mare, strada e ferrovia; migliorare la sostenibilità ambientale delle **Infrastrutture** portuali, con interventi come il cold ironing e l'elettificazione delle banchine. "Le Autostrade del Mare rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo: non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente" ha dichiarato Matteo Salvini, ministro delle **Infrastrutture** e dei Trasporti. "In questi vent'anni - ha aggiunto - il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività del nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto del caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in **Infrastrutture**, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il mare è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro del Paese", ha concluso Salvini. (segue) (Com) NNNN



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.21.45

Copia notizia

AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (2)

9CO1740584 4 ECO ITA R01 AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (2)
(9Colonne) Roma, 9 dic - Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei collegamenti marittimi tra porti strategici, riduzione della congestione stradale e promozione della sostenibilità, mentre con il Regolamento n. 1315/2013 ha consolidato le AdM come parte integrante della Rete Trans-Europea dei trasporti (TEN-T). Con il PNRR sono stati stanziati oltre 1,4 miliardi di euro per il potenziamento delle **infrastrutture** portuali e 500 milioni per il rinnovo della flotta. Negli ultimi anni le imprese armatoriali hanno introdotto motori ibridi ed elettrici, sistemi di lubrificazione ad aria, droni per le ispezioni, big data per la gestione della flotta, fino alle prime tecnologie di cattura della CO2. (segue) 091121 DIC 25

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.30.19

Copia notizia

Infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (5)

NOVA0123 3 ECO 1 NOV INT **Infrastrutture**: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (5) Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - Il presidente del Censis, Giuseppe De Rita, ha affermato che "quella delle Autostrade del Mare e' una storia di successo tutta italiana sotto diversi aspetti: e' stata messa in campo una forte intenzionalita' politica, pensata a livello europeo e attuata dal ministero delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, dai soggetti di rappresentanza del trasporto marittimo italiano, dell'autotrasporto e dei porti. Sono stati perseguiti e raggiunti obiettivi di rilevanza non solo nazionale, ma anche europea, come il miglioramento dei collegamenti marittimi esistenti tra gli Stati membri dell'Unione, la creazione di nuovi collegamenti per procedere all'integrazione e allo sviluppo del mercato interno, la possibilita' di concorrere alla riduzione della congestione sulle reti stradali e autostradali dell'Unione, il miglioramento dell'accessibilita' alle isole, e a regioni e stati periferici. Tutto questo in un contesto in cui il mare per l'Italia ha rappresentato e rappresenta una risorsa di fondamentale importanza dal punto di vista economico e sul piano sociale", ha concluso. Tra gli altri hanno preso parte all'evento: Edoardo Rixi, viceministro delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, Alfredo Storto, capo di Gabinetto del ministro delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, Stefano Fabrizio Riazola, vicecapo di Gabinetto Trasporti e capo dipartimento per i Trasporti e la Navigazione del ministero delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, Francesco Benevolo, direttore operativo Ram S.p.A., Andrea Toma, responsabile Area Economia, Lavoro e Territorio del Censis. (Com) NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

AGI

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.42.53

Copia notizia

Autostrade del Mare: 52 mila km tratte e 23 destinazioni =

AGI0217 3 ECO 0 R01 / Autostrade del Mare: 52 mila km tratte e 23 destinazioni = (AGI) - Roma, 9 dic. - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle **Infrastrutture** e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-**Infrastrutture**-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. (AGI) 091142 DIC 25 NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamento del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

<https://www.newsnovara.it/2025/12/09/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani.html>



Data: 09/12/2025

Media: Web

Infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni

Roma, 09 dic 11:27 - (Agenzia Nova) - Il settore delle Autostrade del Mare (Adm), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/6937ff16100348.89122732/6803099/2025-12-09/infrastrutture-autostrade-del-mare-52-mila-chilometri-di-tratte-18-porti-italiani-e-23-destinazioni>

20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative

(Meridiana Notizie) Martedì 9 dicembre 2025 – Il settore delle **Autostrade del Mare (AdM)**, snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 km di tratte**, con **18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui **otto in porti stranieri** (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle **leve strategiche della logistica nazionale**, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.meridiananotizie.it/2025/12/primo-piano/cronaca/eventi/20-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-18-porti-italiani-e-23-destinazioni-finali/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 12.21.10

[Copia notizia](#)

Infrastrutture: Bordoni (Ram), con Autostrade del mare tolti da strade oltre 4 milioni di tir

NOVA0171 3 ECO 1 NOV INT Infrastrutture: Bordoni (Ram), con **Autostrade** del mare tolti da strade oltre 4 milioni di tir Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - In 20 anni **Autostrade** del mare hanno realizzato "un incremento di 52 mila chilometri di tratte, hanno tolto oltre quattro milioni di tir dalle strade" risparmiando "oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro". Lo ha detto Davide Bordoni, Amministratore unico di Ram S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti a margine della presentazione del rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade** del Mare. "Oggi presentiamo tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e presentiamo questo studio che consolida l'intuizione che c'è stata 20 anni fa. Basti vedere com'è fatto il nostro Paese: le 16 Autorità di sistema portuali che rafforzano questo ruolo strategico del mare", ha concluso. (Rin) NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

Infrastrutture: Bordoni (Ram), con Autostrade del mare tolti da strade oltre 4 milioni di tir

Roma, 09 dic 12:12 - (Agenzia Nova) - In 20 anni Autostrade del mare hanno realizzato "un incremento di 52 mila chilometri di tratte, hanno tolto oltre quattro milioni di tir... (Rin) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/69380676a239a5.14730746/6803309/2025-12-09/infrastrutture-bordoni-ram-con-autostrade-del-mare-tolti-da-strade-oltre-4-milioni-di-tir>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 12.36.07

Copia notizia

Infrastrutture: Rixi, puntare su mare e intermodalita'

NOVA0177 3 POL 1 NOV ECO INT Infrastrutture: Rixi, puntare su **mare** e intermodalita' Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - In questi anni c'e' stata "un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di piu' al **mare** e sempre di piu' sull'intermodalita' come grande hub logistico per il continente europeo". Lo ha detto il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, a margine della presentazione **del** rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del mare**. "Lo strumento delle **Autostrade del mare** serve per incrementare le nostre linee logistiche di traffico, renderle piu' resilienti, consentire di ri-infrastrutturare il Paese", ha ricordato. "Serve mettere insieme culture diverse, quella **del mare**, quella delle ferrovie, quella delle strade, **del** trasporto su gomma. Farlo insieme e' un grande compito che ha Ram, che utilizza quelli che sono anche i contributi che il governo italiano da' al settore per cercare di gestire questa transizione", ha concluso. (Rin) NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

VENTI ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI



ZCZC IPN 827 ECO --/T VENTI ANNI DI **AUTOSTRADE DEL MARE**, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle **AUTOSTRADE DEL MARE** (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino **DEL** Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 **DEL** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **DEL** cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **AUTOSTRADE DEL MARE**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **DEL** MIT, e presentato nella Sala **DEL** Parlamentino **DEL** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **DEL** settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo **DEL** **MARE** nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **DEL** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **MARE**. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute **DEL** 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura **DEL** 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-**MARE**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane



Data: 09/12/2025

Media: Web

Infrastrutture: Rixi, puntare su mare e intermodalità

Roma, 09 dic 12:32 - (Agenzia Nova) - In questi anni c'è stata "un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più al mare e sempre di più sull'intermodalità come grande... (Rin) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/69380bd9f098b5.28224349/6803418/2025-12-09/infrastrutture-rixi-puntare-su-mare-e-intermodalita>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 13.24.16

Copia notizia

Infrastrutture: Rixi, puntare su mare e intermodalita' - video

NOVA0246 3 POL 1 NOV ECO INT Infrastrutture: Rixi, puntare su **mare** e intermodalita' - video Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, a margine della presentazione **del** rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del mare**. - Per visualizzare il video si prega di visitare l'indirizzo: <https://www.agenzianova.com/a/6803615/6803615/2025-12-09/infrastrutture-rix-puntare-su-mare-e-intermodalita-video> (Rin) NNNN